



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 281 Reg. Del.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 06/05/2010

**Oggetto: COSTRUZIONE DI LINEA ELETTRICA AEREA IN CAVO ELICORD A 15 KV PER ALLACCIO LOTTIZZAZIONE "ANTICHI PATRIMONI" IN LOCALITÀ CA' DEI CO' IN COMUNE DI RIVERGARO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI DEL COMUNE DI RIVERGARO. PROCEDIMENTO DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L.R. 10/93 E SUCC.MOD. E D.P.R. 8.6.2001 N. 327 COME MOD. DAL D.LGS. 27.12.2004 N. 330.**

L'anno DUEMILADIECI addì SEI del mese di MAGGIO alle ore 15:10 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

|                          |                                   |                 |
|--------------------------|-----------------------------------|-----------------|
| <b>TRESPIDI MASSIMO</b>  | <b>PRESIDENTE DELLA PROVINCIA</b> | <b>Presente</b> |
| <b>PARMA MAURIZIO</b>    | <b>VICE PRESIDENTE</b>            | <b>Presente</b> |
| <b>ALLEGRI DAVIDE</b>    | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Presente</b> |
| <b>BARBIERI PATRIZIA</b> | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Presente</b> |
| <b>BURSI SERGIO</b>      | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Presente</b> |
| <b>GALLINI PIERPAOLO</b> | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Presente</b> |
| <b>PAPARO ANDREA</b>     | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Assente</b>  |
| <b>PASSONI PAOLO</b>     | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Presente</b> |
| <b>POZZI FILIPPO</b>     | <b>ASSESSORE</b>                  | <b>Presente</b> |

Partecipa il Vice Segretario Generale MORENI MANUELA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. TRESPIDI MASSIMO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

\* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.



**OGGETTO: COSTRUZIONE DI LINEA ELETTRICA AEREA IN CAVO ELICORD A 15 KV PER ALLACCIO LOTTIZZAZIONE "ANTICHI PATRIMONI" IN LOCALITÀ CA' DEI CO' IN COMUNE DI RIVERGARO, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI DEL COMUNE DI RIVERGARO. PROCEDIMENTO DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO AI SENSI DELLA L.R. 10/93 E SUCC.MOD. E D.P.R. 8.6.2001 N. 327 COME MOD. DAL D.LGS. 27.12.2004 N. 330.**

## LA GIUNTA

### Premesso che:

- l'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Piacenza, con nota del 21/11/2008 prot. n. 584701 pervenuta in data 26/11/2008 prot. prov.le n. 8978, ha presentato apposita istanza al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico aereo in cavo Elicord a 15 kV per allaccio lottizzazione "Antichi Patrimoni" in località Cà dei Cò in Comune di Rivergaro – istanza n. 35710/611, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 22/2/93 n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts, delega di funzioni amministrative" così come modificata dalla legge regionale 19/12/02 n. 37, e dal D.P.R. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2004 n. 330;
- l'impianto suddetto non è ricompreso nel programma degli interventi di cui all'art. 2 c. 6 LR 10/93 relativi all'anno 2008, pubblicato nel BUR n. 22 del 13.2.2008, ma l'Enel ha trasmesso comunque la richiesta di autorizzazione dato il carattere d'urgenza sopravvenuta della stessa;

### Atteso che:

- l'art. 2 bis comma 3 della suddetta L.R. 10/93 prevede che l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati a pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti urbanistici vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG);
- l'art. 3 comma 4 della medesima legge regionale stabilisce che la Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o in via transitoria al PRG, acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante;

### Atteso inoltre che:

- il D.Lgs. n. 330/2004 "Integrazioni al DPR 8.6.2001 n. 327 in materia di espropriazioni per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche" prevede che il provvedimento conclusivo del procedimento di approvazione delle infrastrutture lineari energetiche costituisce variazione agli strumenti urbanistici (art. 52 quater, comma 1 e 3);
- la Regione, con propria circolare del 14.7.2006 prot. n. 612110 "Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330/2004 e L.R. n. 10/1993)", ha precisato che le disposizioni del D.Lgs. n. 330/2004 trovano applicazione alle infrastrutture lineari energetiche di competenza regionale, in quanto normativa sopravvenuta, e, pertanto, qualora debbano essere realizzate linee ed opere elettriche che non siano già previste negli strumenti urbanistici vigenti, è possibile conformare i piani comunali all'opera in corso di approvazione nell'ambito del procedimento autorizzatorio di competenza provinciale;

**Considerato che** la linea elettrica oggetto dell'istanza non è prevista nella strumentazione urbanistica del Comune di Rivergaro, e che pertanto l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali, consistente nell'individuazione cartografica del nuovo tracciato e relative fasce di rispetto;

### Atteso che:

- il primo agosto 2007 è entrata in vigore la Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", poi sostituita dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" (in vigore dal 13 febbraio scorso) sulla valutazione ambientale strategica (VAS) di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9, la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, sostituita dal D.Lgs. n. 4/2008, ha individuato le Province quale autorità competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni;

- sulla base delle disposizioni di cui alla normativa statale e regionale e alle indicazioni fornite dalla Regione con lettera del 12 novembre 2008, la variante urbanistica di cui all'elettrodotto in parola rientra tra i piani e programmi, diversi da quelli previsti dal comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, che, ai sensi del comma 3 bis del medesimo art. 6, in quanto contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, sono sottoposti a verifica ambientale strategica (VAS) solo ad esito di una verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo citato, consistente in una valutazione preventiva sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;

**Preso atto che:**

- Enel in data 14.8.2009 (n. 64400 di Prot. Prov.le) ha inoltrato a questa Amministrazione il Rapporto preliminare (in atti) previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 4/2008, per l'avvio della procedura di *verifica di assoggettabilità* della variante urbanistica relativa all'elettrodotto in oggetto;
- l'Azienda U.S.L. Dipartimento di Sanità Pubblica U.O. Igiene Pubblica, in data 2/11/2009 (n. 80760 di Prot. Prov.le) e la Sezione Provinciale di A.R.P.A., in data 18/1/2010 (n. 2644 di Prot. Prov.le), hanno trasmesso il proprio parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in oggetto (in atti);
- le conclusioni cui perviene il Rapporto preliminare escludono qualsiasi tipo di impatto e, per la tipologia e i contenuti del Piano, la Provincia, in quanto Autorità procedente non individua ulteriori autorità ambientali competenti in sede consultiva;

**Preso atto inoltre:**

- dell'operatività, in forza dell'entrata in vigore del D.M. 14 settembre 2005 che detta la normativa tecnica per le costruzioni, dell'obbligo di acquisizione da parte del Comune di Rivergaro, in quanto classificato come "Classe 3", del parere disciplinato dall'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche di cui alla variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante *"Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)"*;

**Atteso che** la documentazione inoltrata da Enel è esaustiva anche rispetto ai contenuti tecnici prescrittivi di cui alla suddetta deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112;

**Preso atto che**, in merito alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica vigente al fine del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, il Consiglio Comunale del Comune di Rivergaro ha espresso valutazione positiva;

**Esaminata** la relazione tecnica di supporto, agli atti, che è stata resa a compimento della fase istruttoria svolta dal Servizio "Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica";

**Ritenuto:**

- di concludere nel senso di non assoggettabilità alla procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.n. 152/2006 come sostituiti dal D.Lgs. n. 4/2008, della variante urbanistica relativa alla costruzione di una linea elettrica aerea a 15 kV in loc. Cà dei Cò nel Comune di Rivergaro;
- di formulare il parere prescritto dall'art.5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, sulla base della disciplina procedurale ivi prevista, secondo le risultanze istruttorie concludenti in una valutazione di compatibilità delle previsioni urbanistiche oggetto della variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, dando tuttavia atto che le verifiche tecniche relative all'applicazione della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica, sono di esclusiva competenza comunale in quanto attinenti alla fase attuativa;

**Vista** la proposta di deliberazione formulata dal Servizio Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione territoriale e ambientale", nonché il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica della stessa dalla Dirigente del Servizio medesimo, dott.ssa Adalgisa Torselli, reso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n° 267;

**Atteso**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

**Tenuto conto** di tutto quanto sopra esposto e richiamati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, 3° comma, della legge 241/1990, i contenuti della relazione istruttoria a supporto della presente decisione, depositata agli atti;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la legge regionale 22.02.1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", così come modificata dalla L.R. 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";
- il D.P.R. 327/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" come modificato dal D.Lgs 27.12.2004 n. 330;
- la legge regionale 24/3/2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e la Direttiva regionale per l'applicazione della legge medesima, che è stata approvata con deliberazione della Giunta Regionale 20 febbraio 2001, n. 197 poi modificata con deliberazioni della Giunta Regionale n. 1449/2001 e n. 1138/2008;
- i DD.MM. 29 maggio 2008 recanti "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ed "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2005, n. 152;
- la legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", nel testo vigente;
- lo Statuto dell'Amministrazione provinciale approvato con atto del Consiglio provinciale n. 95/1 dell'11 settembre 1991 e successivamente modificato, da ultimo, con atto consiliare n. 47 del 28 aprile 2003;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del *Settore Risorse finanziarie e patrimoniali* recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

**Vista** la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**Visti** i seguenti atti di programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale adottata con atto dal Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 cui sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 20 del 2000;
- il Piano infraregionale per le attività estrattive adottato dal Consiglio provinciale nella seduta del 5 aprile 1993 con atto n. 51/3, definitivamente approvato con atto della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio Provinciale il 14 luglio 2003 con atto n.83 e a una successiva variante approvata con atto C.P. n. 33 del 12.4.06;
- il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, formato ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della legge n. 493/1993, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 26/97 nella seduta dell'11 dicembre 1997, e approvato con D.P.C.M. del 24 luglio 1998;

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- il Piano Straordinario 267 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

**Attesa** la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere;

**Visto** il D.lgs. n. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche;

**Visto** il vigente regolamento di Organizzazione;

**\***

### **DELIBERA**

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere valutazione favorevole in merito alle modifiche da apportarsi agli elaborati di P.R.G. del Comune di Rivergaro, resesi necessarie per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico aereo in cavo Elicord a 15 kV per allaccio lottizzazione "Antichi Patrimoni" in località Cà dei Cò in Comune di Rivergaro;
2. di prendere atto del Rapporto preliminare (in atti), elaborato da Enel Distribuzione SpA, funzionale alla verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come sostituito dal D.Lgs. n. 4/2008, della variante urbanistica di cui al precedente punto 1.;
3. di esprimere, tenuto conto dei pareri di A.R.P.A. e A.U.S.L., e prendendo atto della verifica svolta dal Servizio "Pianificazione territoriale e ambientale", una valutazione di non assoggettabilità della variante urbanistica in oggetto alla procedura di VAS disciplinata dagli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dal D.Lgs. n. 4/2008;
4. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008, *parere favorevole* in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche della variante in oggetto con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, dando atto che le verifiche tecniche all'applicazione della normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica sono di esclusiva competenza comunale, in quanto attinenti alla fase attuativa;
5. di precisare che la documentazione geologico-sismica prodotta è compatibile rispetto ai contenuti tecnici prescrittivi introdotti con l'Atto regionale di indirizzo e coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000, in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", approvato con atto G.R. n. 112 del 2 maggio 2007, e pubblicato sul BUR n. 64 in data 17 maggio 2007;
6. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Rivergaro - unitamente all'autorizzazione che verrà rilasciata, ai sensi della L.R. 10/93 e succ. mod. e del D.P.R. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. 27/12/2004 n. 330, dalla Dirigente del Servizio "Programmazione del territorio, delle attività estrattive, ambiente e urbanistica" alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto - per gli adempimenti di competenza evidenziando, al contempo, quanto segue:
  - la variante di cui in oggetto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso del rilascio dell'autorizzazione testè citata;
  - l'approvazione della Variante urbanistica comporta l'obbligo a carico del Comune di aggiornamento degli elaborati di P.R.G. interessati dalle modifiche;
7. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
8. di dichiarare il presente provvedimento deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**Il Presidente**

**TRESPIDI MASSIMO**

**Il Vice Segretario Generale**

**MORENI MANUELA**